

UNA BUONA IDEA DI VALUTAZIONE

MIUR: 27 novembre 2014

Damiano Previtali

Una **PREMESSA** necessaria: LBS

1. gli **ORIENTAMENTI** generali del SNV

3. la **SEQUENZA** del procedimento

2. la **LOGICA** interna

4. i **PASSAGGI** da presidiare

PREMESSA

LA VERA AUTONOMIA:

VALUTAZIONE

TRASPARENZA

APERTURA

BUROCRAZIA ZERO



TALIS: focus Italia 2014

L'autonomia della scuola

18. Per quanto riguarda questo istituto, quali soggetti hanno una responsabilità significativa negli ambiti decisionali qui di seguito elencati?

Si esercita una 'responsabilità significativa' se un ruolo attivo è assunto nel processo decisionale.

Barrare tutte le caselle appropriate in ciascun rigo.

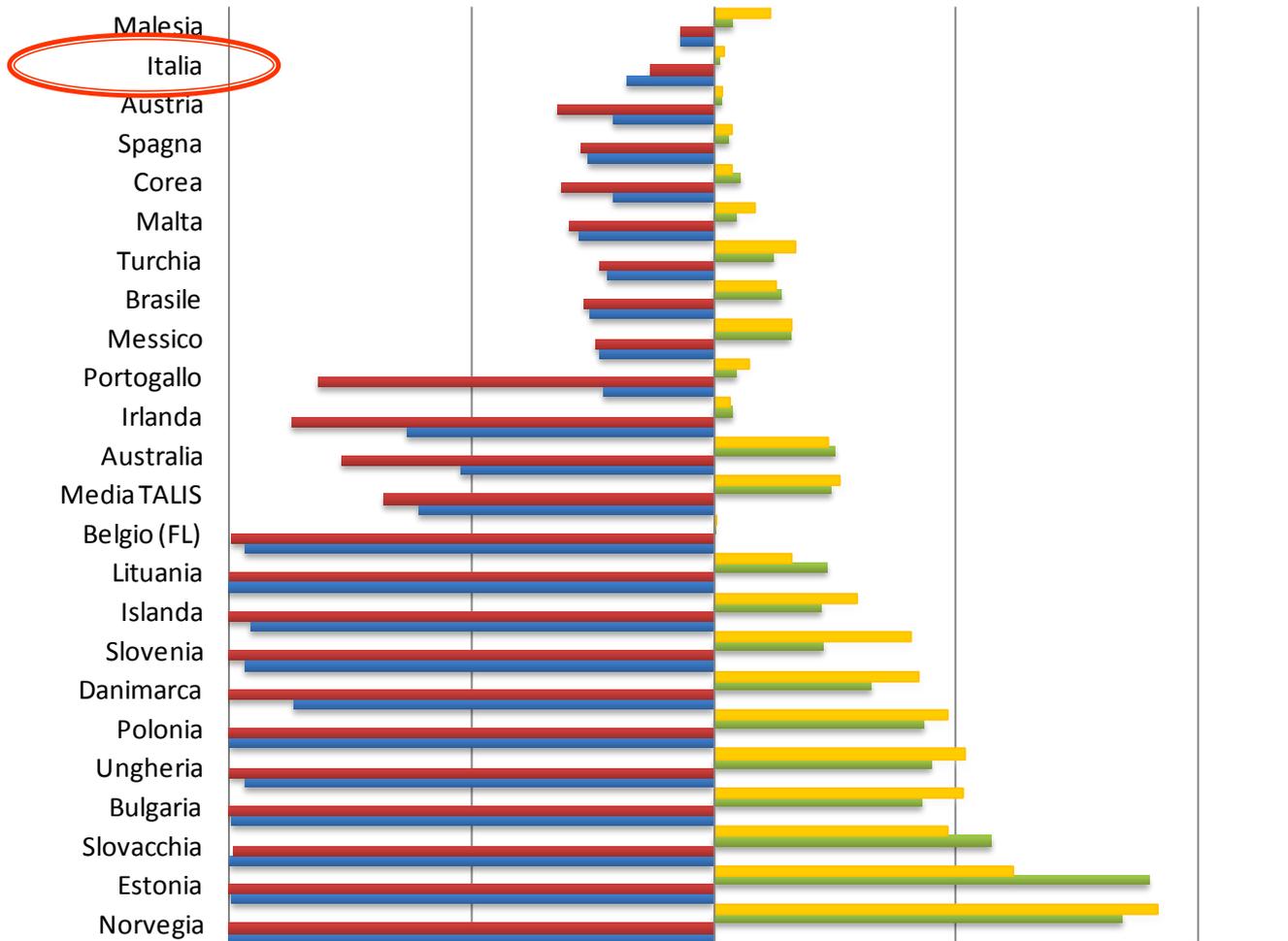
	Lei, come dirigente scolastico	Altri membri del team di dirigenza	Docenti (non membri del team di dirigenza)	Consiglio d'istituto	Enti locali, Regioni, Ministero ed i suoi uffici periferici
a) Nominare oppure assumere i docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Licenziare i docenti o sospenderli dal servizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Stabilire la retribuzione iniziale degli insegnanti e le successive classi stipendiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Determinare gli aumenti di stipendio dei docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Decidere la distribuzione degli stanziamenti finanziari all'interno del bilancio dell'istituto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Stabilire politiche e procedure dell'istituto relative alla disciplina degli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) Stabilire le politiche per la valutazione degli studenti, comprese le valutazioni nazionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h) Accettare l'iscrizione degli studenti alla scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i) Scegliere quali materiali didattici utilizzare nell'istituto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
j) Determinare i contenuti d'apprendimento comprese le quote nazionali/regionali del curriculum	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
k) Decidere l'offerta formativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

AUTONOMIA	ITALIA
Stabilire la retribuzione e le successive classi stipendiali dei docenti	8%
Determinare gli aumenti di stipendio dei docenti	8%

Talis 2013 - Teaching and Learning International Survey - Focus Italia 2014

Tabella 2-8

■ Determinare aumenti salariali
 ■ Stabilire il salario iniziale
 ■ Scegliere i docenti da assumere
 ■ Licenziare i docenti



Fonte: OECD. TALIS, Tabella 2.7.

% 100 50 0 50 100 %

La Buona scuola:

***“non c’è vera autonomia senza responsabilità
e non c’è responsabilità senza valutazione”***

*Dopo quindici anni si completa il disegno tracciato
dal **regolamento sull’autonomia scolastica**
(DPR 275/1999)*

Regolamento per l'autonomia scolastica

DPR 8 marzo 1999 n. 275

Art. 10 c. 1:

*"Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e **degli standard di qualità del servizio** il Ministero della Pubblica Istruzione fissa metodi e scadenze per rilevazioni periodiche. Fino all'istituzione di un apposito organismo autonomo le verifiche sono effettuate dal Centro europeo dell'educazione, riformato a norma dell'art. 21, comma 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59".*

**DPR 28 marzo 2013 n. 80
(G.U. n. 155 del 4 luglio 2013)**

**IL REGOLAMENTO SUL SISTEMA
NAZIONALE
DI VALUTAZIONE
IN MATERIA DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

ORIENTAMENTI

Tutto il sistema di valutazione intende essere:

leggero (di facile utilizzo e consultazione)

comparabile (con dati e strumenti comuni di riferimento)

duttile (attento ai diversi contesti e ai punti di partenza)

integrabile (con informazioni che possano essere integrate dalla scuola e/o da altri sistemi)

dinamico (attento allo sviluppo e al miglioramento che avviene nel tempo)

Il sistema non intende essere (ma è) **imperfetto**

La SEQUENZA del procedimento

DPR 28 marzo 2013 n. 80

ART. 6

(Procedimento di valutazione)

Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento) il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali ... **nelle seguenti fasi:**

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche

b) valutazione esterna

c) azioni di miglioramento

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

Autovalutazione VS Valutazione esterna

Valutazione esterna e Autovalutazione

Autovalutazione e Valutazione esterna

Accountability VS Rendicontazione sociale

FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S.2015/2016	A.S. 2016/2017
AUTOVALUTAZIONE	TUTTE LE SCUOLE			
VALUTAZIONE ESTERNA	CIRCA 800 SCUOLE (ogni anno)			
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	TUTTE LE SCUOLE			
RENDICONTAZIONE SOCIALE	TUTTE LE SCUOLE			

LA LOGICA



DATI

- COMPARAZIONE/MODELLI COMUNI

I dati sono numeri discreti, fotografano un fatto o un evento, vengono ricavati dall'osservazione diretta o da misurazioni e non hanno significato per se stessi.

I dati iniziano ad essere interessanti quando hanno possibilità di comparazioni e di modelli comuni di riferimento

DATI

- **COMPARAZIONE/MODELLI COMUNI**

INFORMAZIONI

- **CONTESTO/AUTOVALUTAZIONE**

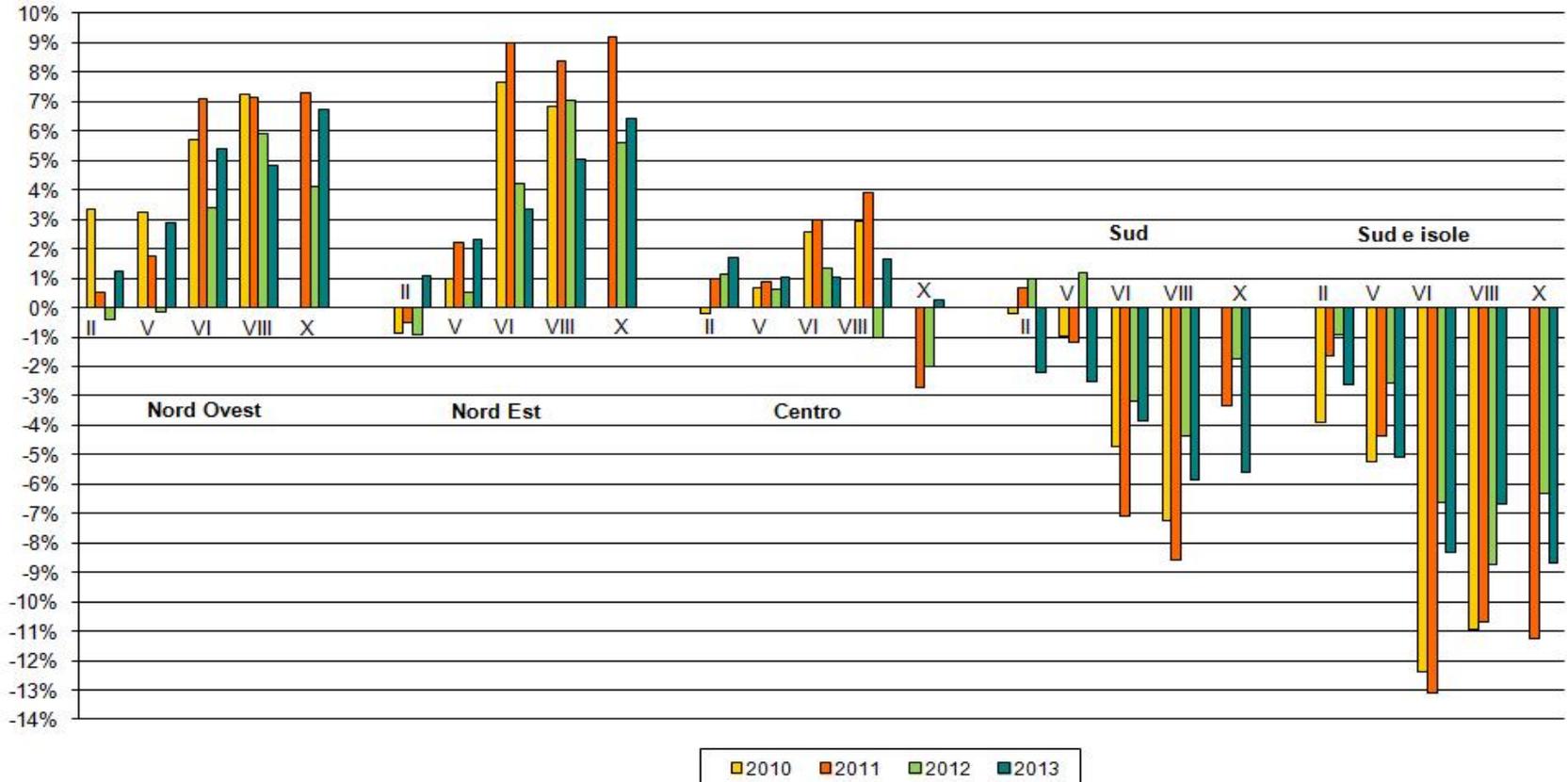
I dati divengono informazioni quando vengono collocati in un contesto. Le informazioni si originano dai dati attraverso la contestualizzazione, la categorizzazione, l'elaborazione, la correzione e la sintesi, tipica dei processi di autovalutazione.



La conoscenza dei dati e delle informazioni avviene attraverso il confronto, la comunicazioni fra le persone in una organizzazione orientata alla trasformazione e al miglioramento

ATTENZIONE: i dati

Differenza percentuale rispetto al punteggio medio in Matematica quadriennio 2010-2013



**Ecco perché abbiamo bisogno
del rapporto di autovalutazione delle scuole**

I PASSAGGI (prossimi)

Art. 6: procedimento di valutazione

- a. **Autovalutazione delle istituzioni scolastiche (R.A.)**
- b. Valutazione esterna
- c. Azioni di miglioramento
- d. Rendicontazione sociale



1. *analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei **dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero**, delle **rilevazioni sugli apprendimenti** e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a **ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola**;*
2. *elaborazione di un **rapporto di autovalutazione** in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e **formulazione di un piano di miglioramento**;*

Le prossime tappe

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
FORMAZIONE REFERENTI USR E ISPETTORI TECNICI	MINISTERO/INVALSI	27 e 28 NOVEMBRE 2014
FORMAZIONE DS E DOCENTI	USR	DICEMBRE 2014-GENNAIO 2015
APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MINISTERO	GENNAIO 2015

Le prossime tappe

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
FORMAZIONE REFERENTI USR E ISPETTORI TECNICI	MINISTERO/INVALSI	27 e 28 NOVEMBRE 2014
FORMAZIONE DS E DOCENTI	USR	DICEMBRE 2014-GENNAIO 2015
APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MINISTERO	FINE GENNAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	FEBBRAIO 2015

Le prossime tappe

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
FORMAZIONE REFERENTI USR E ISPETTORI TECNICI	MINISTERO/INVALSI	27 e 28 NOVEMBRE 2014
FORMAZIONE DS E DOCENTI	USR	DICEMBRE 2014-GENNAIO 2015
APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MINISTERO	GENNAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	GENNAIO-FEBBRAIO 2015
RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK	INVALSI	FINE MARZO 2015

Le prossime tappe

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
FORMAZIONE REFERENTI USR E ISPETTORI TECNICI	MINISTERO/INVALSI	27 e 28 NOVEMBRE 2014
FORMAZIONE DS E DOCENTI	USR	DICEMBRE 2014-GENNAIO 2015
APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MINISTERO	GENNAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	GENNAIO-FEBBRAIO 2015
RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK	INVALSI	FINE MARZO 2015
DEFINIZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	MARZO-GIUGNO 2015

Le prossime tappe

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
FORMAZIONE REFERENTI USR E ISPETTORI TECNICI	MINISTERO/INVALSI	27 e 28 NOVEMBRE 2014
FORMAZIONE DS E DOCENTI	USR	DICEMBRE 2014-GENNAIO 2015
APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MINISTERO	GENNAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	GENNAIO-FEBBRAIO 2015
RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK	INVALSI	FINE MARZO 2015
DEFINIZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	MARZO-GIUGNO 2015
PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	LUGLIO 2015

La struttura del RAV

Contesto e risorse

- **Popolazione scolastica**
- **Territorio e capitale sociale**
- **Risorse economiche e materiali**
- **Risorse professionali**

Esiti

- **Risultati scolastici**
- **Risultati nelle prove standardizzate**
- **Competenze chiave e di cittadinanza**
- **Risultati a distanza**

Processi

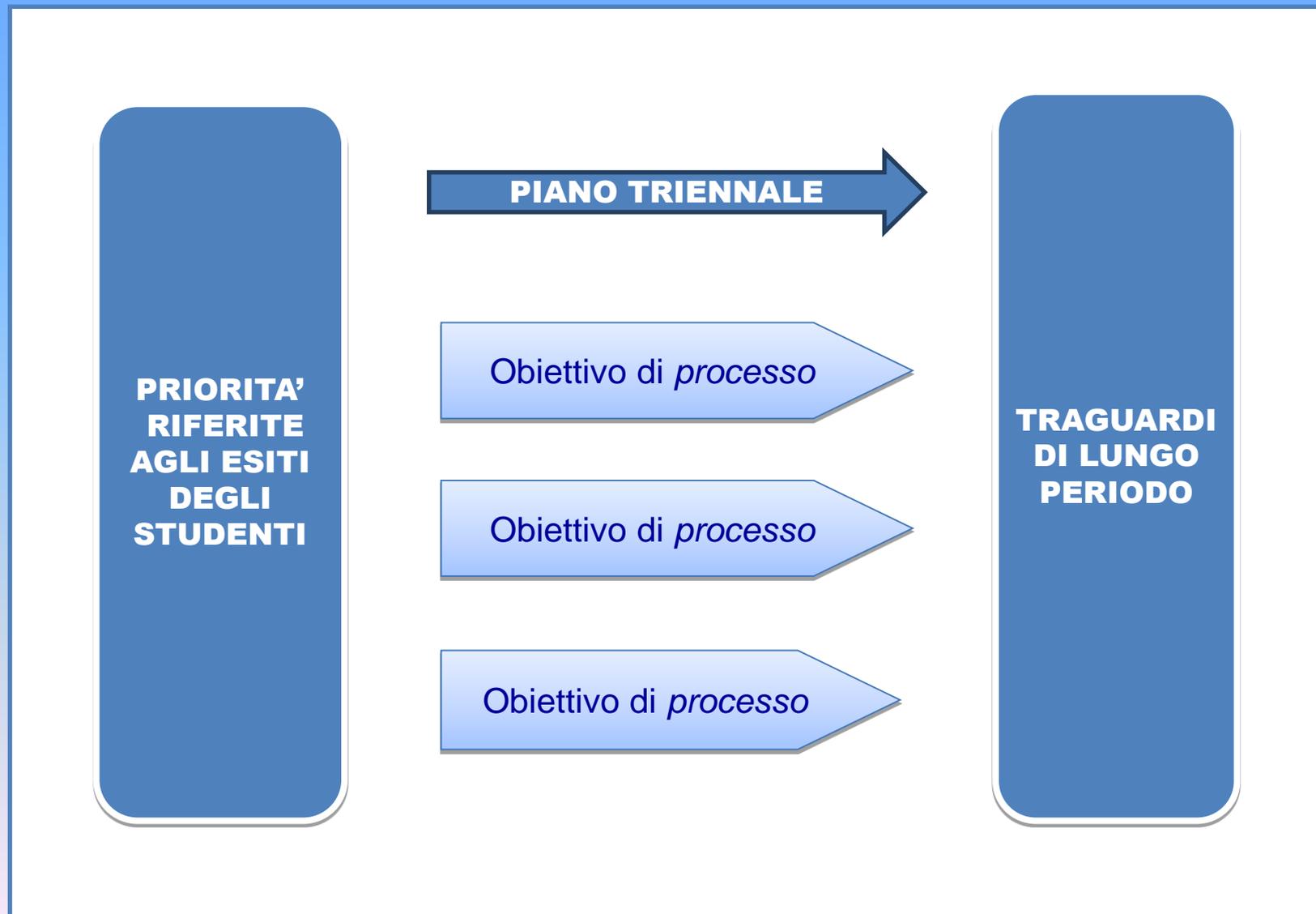
- **Pratiche educative e didattiche (4 indicatori)**
- **Pratiche gestionali e organizzative (3 indicatori)**

Processo di autovalutazione

Individuazione delle priorità

- **Priorità e Traguardi**
- **Obiettivi di processo**

Esemplificazione: dalla definizione delle priorità all'individuazione dei traguardi



Art. 6: procedimento di valutazione

- a. Autovalutazione delle istituzioni scolastiche (R.A.)
- b. Valutazione esterna
- c. Azioni di miglioramento
- d. Rendicontazione sociale



Comma 4

*Le azioni ... sono dirette anche a evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche **riconducibili al dirigente scolastico**, ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale ...*

La cornice di riferimento

VINCOLI E OPPORTUNITA'

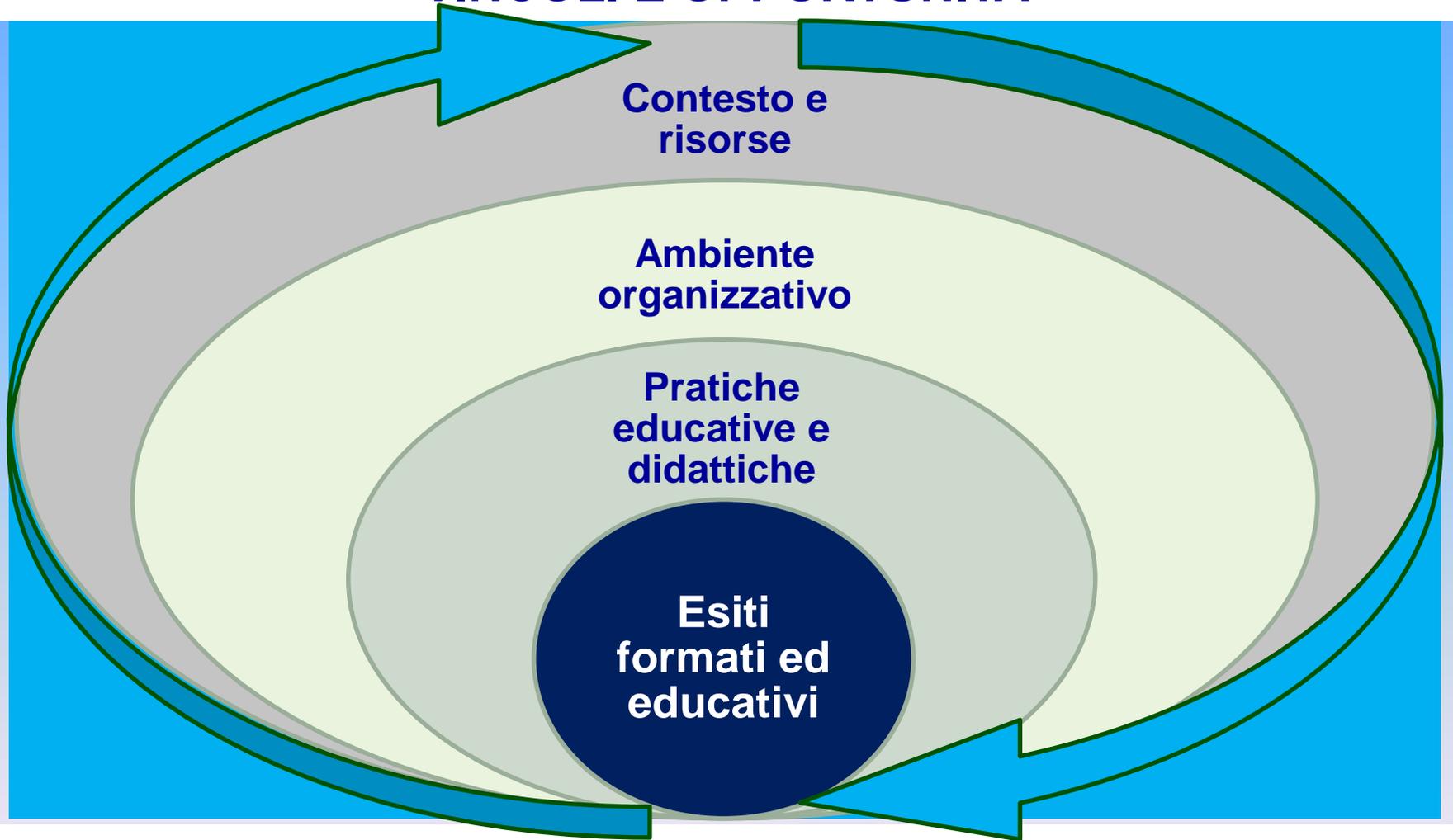
Contesto e risorse

Ambiente organizzativo

Pratiche educative e didattiche

Esiti formati ed educativi

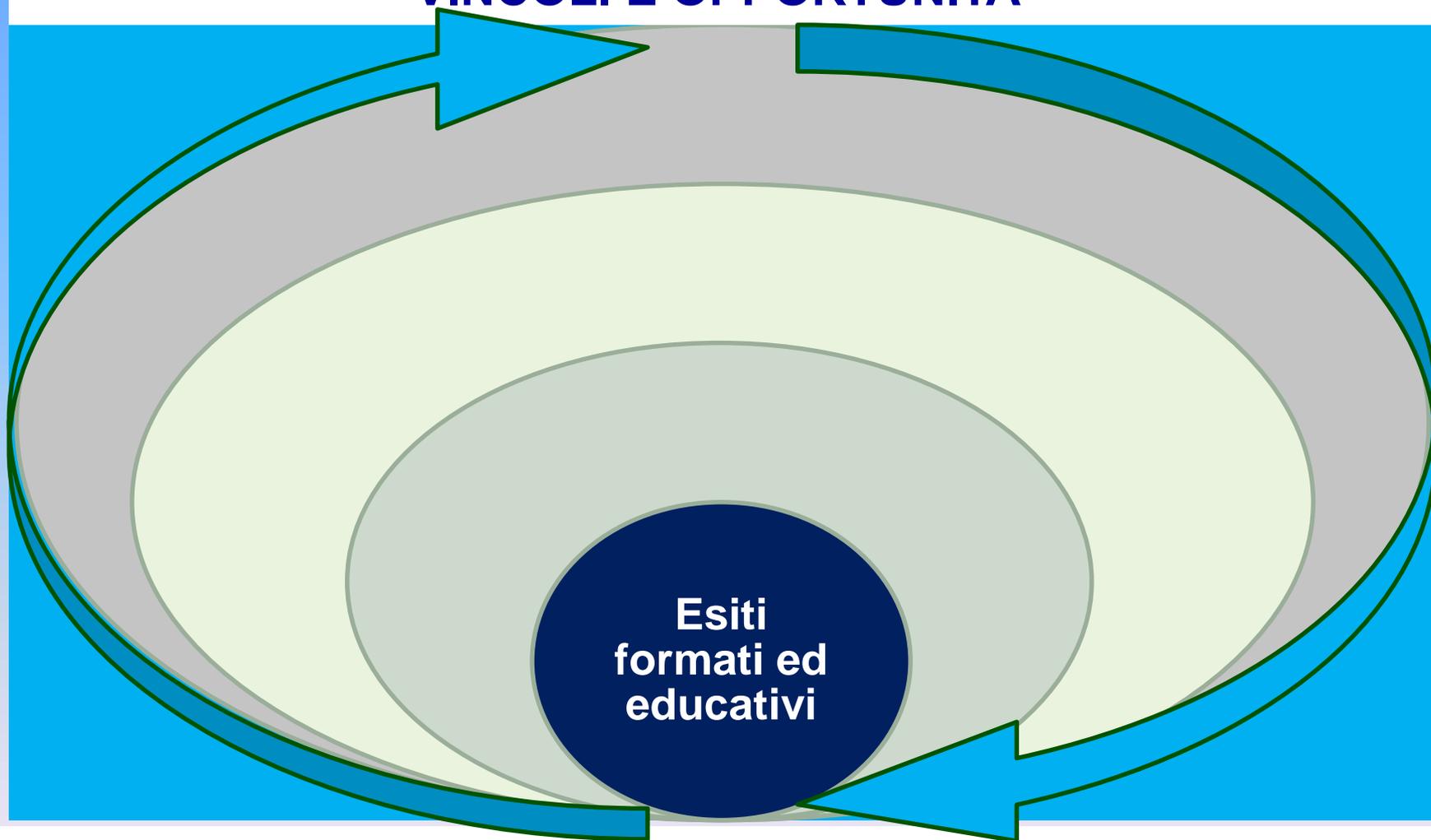
IMPATTI



VINCOLI E OPPORTUNITA'

**Esiti
formati ed
educativi**

IMPATTI



Risultati scolastici

Nome indicatore	Descrittore	Fonte
Esiti degli scrutini	Studenti ammessi alla classe successiva	MIUR
	Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	MIUR
Trasferimenti e abbandoni	Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno	MIUR
	Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno	MIUR
	Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno	MIUR

Risultati a distanza

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Prosecuzione negli studi universitari	Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università	MIUR
Successo negli studi universitari	Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di università	MIUR
Successo negli studi secondari di II grado	Consiglio orientativo per tipologia	MIUR
	Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	MIUR
	Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo	MIUR
	Promossi al I anno che non hanno seguito il consiglio orientativo	MIUR
Inserimenti nel mondo del lavoro	Numero inserimenti nel mondo del lavoro	MIUR

Risultati nelle prove standardizzate

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Esiti degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Punteggio della scuola in italiano e matematica	INVALSI Prove SNV
	Punteggio delle classi in italiano e matematica	INVALSI Prove SNV
	Punteggio delle sedi in italiano e matematica	INVALSI Prove SNV
	Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)	INVALSI Prove SNV
Livelli di apprendimento degli studenti	Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica	INVALSI Prove SNV
Variabilità dei risultati fra le classi	Varianza interna alle classi e fra le classi	INVALSI Prove SNV

Dati complessivi di scuola: *matematica*



Tavola 1b - Matematica

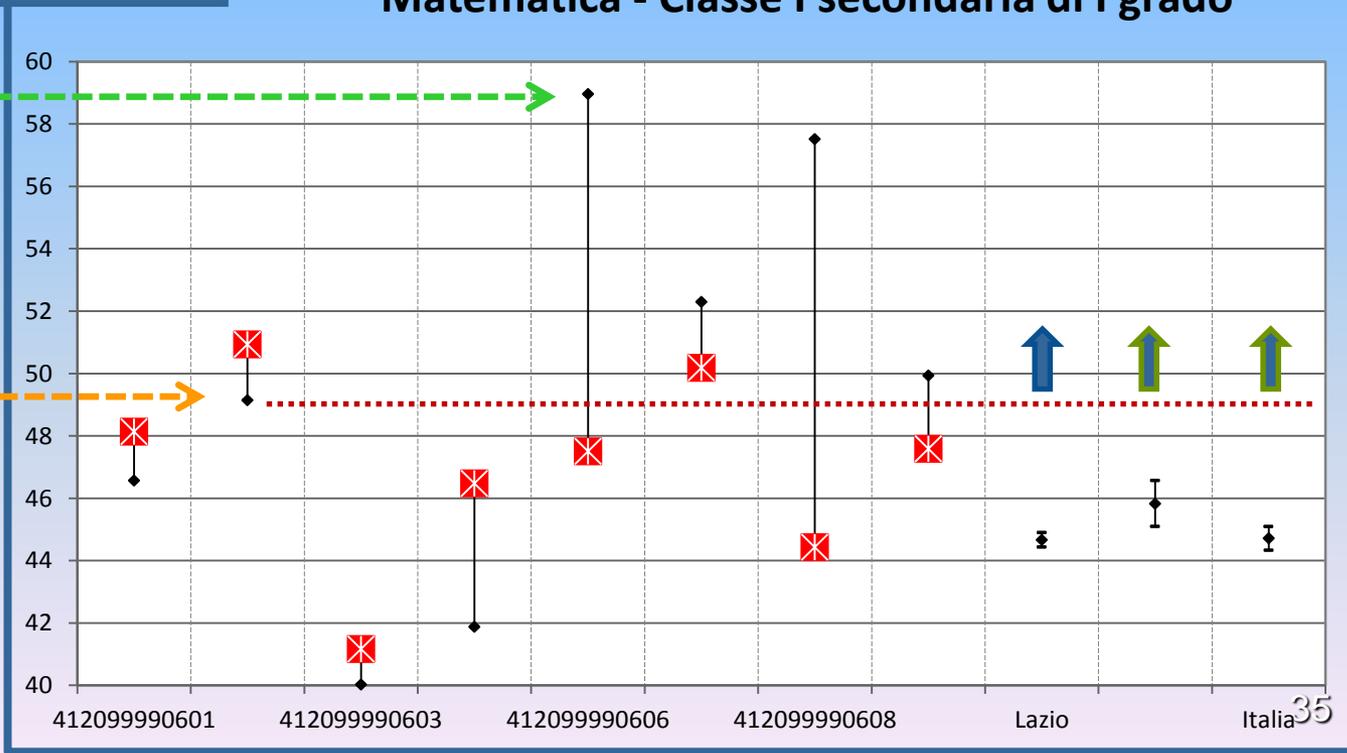
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto ¹	Media del punteggio al netto del <i>cheating</i> ²	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile ³	Background familiare mediano degli studenti ⁴	Punteggio Lazio (44.7) ⁵	Punteggio Centro (45.8) ⁵	Punteggio Italia (44.7) ⁵	<i>Cheating</i> in percentuale
412099990601	46,6	-1,6	alto	↑	↑	↑	0,0%
412099990602	49,1	-1,8	alto	↑	↑	↑	4,6%
412099990603	40,0	-1,1	basso	↓	↓	↓	5,0%
412099990605	41,9	-4,6	medio-alto	↓	↓	↓	0,0%
412099990606	59,0	+11,5	medio-alto	↑	↑	↑	0,4%
412099990607	52,3	+2,1	alto	↑	↑	↑	2,0%
412099990608	57,5	+13,1	basso	↑	↑	↑	0,2%
RMIC000000	49,9	+2,4	medio-alto	↑	↑	↑	1,6%



Tavola 1b - Matematica

Classi Istituto ¹	Istituzione scolastica nel suo complesso						
	Media del punteggio al netto del cheating ²	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile ³	Background familiare mediano degli studenti ⁴	Punteggio Lazio (44,7) ⁵	Punteggio Centro (45,8) ⁵	Punteggio Italia (44,7) ⁵	Cheating in percentuale
412099990601	48,6	-1,6	alto	↑	↑	↑	0,0%
412099990602	49,1	-1,8	alto	↑	↑	↑	4,6%
412099990603	40,0	-1,1	basso	↓	↓	↓	5,0%
412099990605	41,9	-4,6	medio-alto	↓	↓	↓	0,0%
412099990606	59,0	+11,5	medio-alto	↑	↑	↑	0,4%
412099990607	52,3	+2,7	alto	↑	↑	↑	2,0%
412099990608	57,5	+13,7	basso	↑	↑	↑	0,2%
RMIC000000	49,9	-2,0	medio-alto	↑	↑	↑	1,6%

Grafico 1b: Risultato complessivo della prova di Matematica - Classe I secondaria di I grado



Restituzione dei dati per distribuzione nei cinque livelli



Tavola 4b - Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso					
	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
412099990601	7	3	3	1	8
412099990602	0	6	6	5	7
412099990603	4	4	4	1	1
41209999	11	3	6	1	4
412099990606	1	1	5	4	15
412099990607	1	3	4	5	7
412099990608	2	1	2	5	10
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMIC000000	17%	14%	20%	15%	34%
Lazio	30%	18%	15%	11%	26%
Centro	28%	17%	16%	11%	29%
Italia	31%	16%	16%	11%	27%

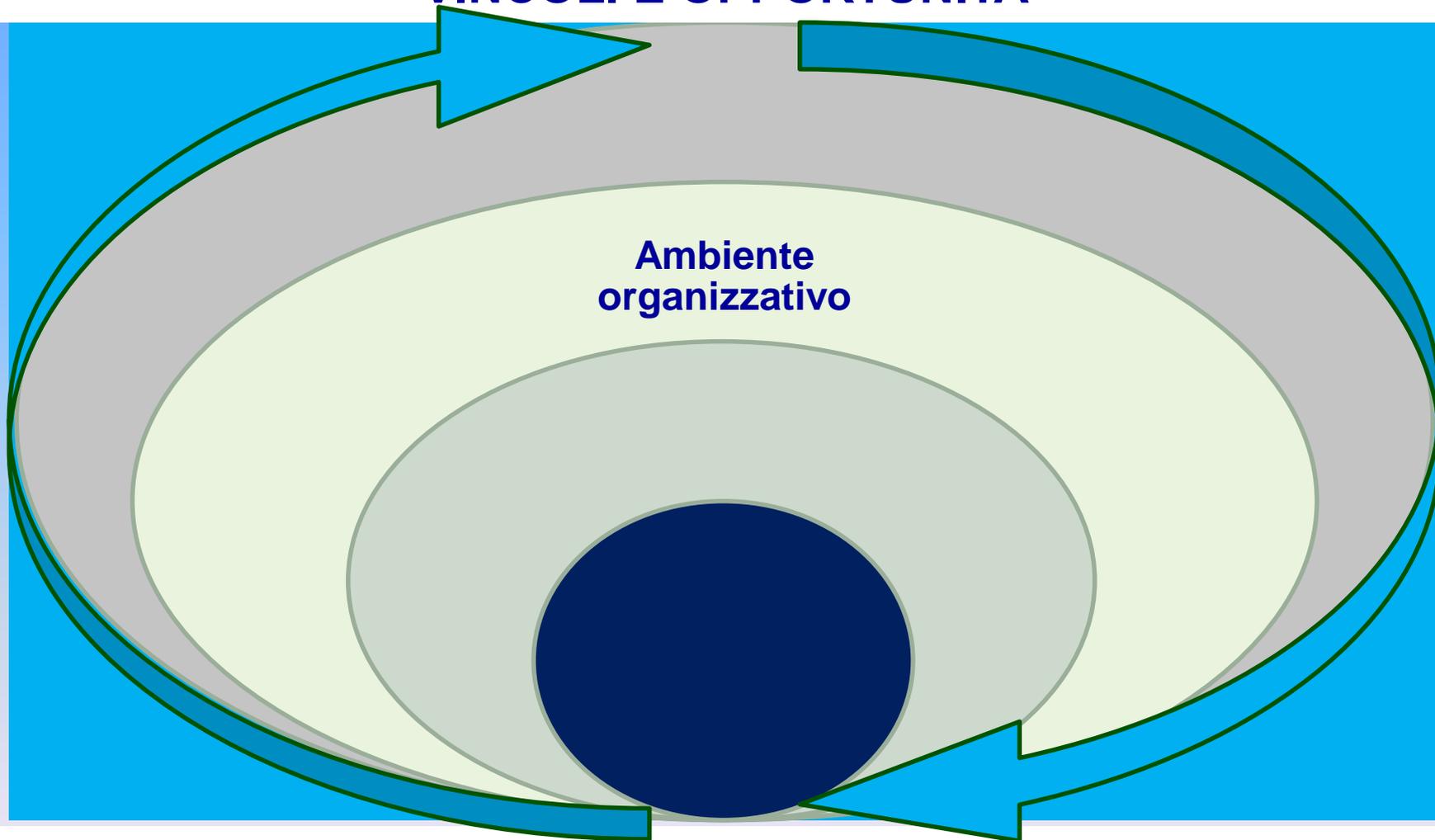


Dal + BASSO.....al + ALTO

VINCOLI E OPPORTUNITA'

**Ambiente
organizzativo**

IMPATTI



1.definire la direzione unitaria della scuola

Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Capacità della scuola di indirizzare allineare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.

L'area è articolata al suo interno in quattro sottoaree:

1. Mission e obiettivi prioritari – **individuazione della missione, scelta delle priorità e loro condivisione interna e esterna**
2.
3.
4.

*“Proponi uno scopo,
ma che sia grande”*

